

LEOPOLD MOZART AN GIOVANNI LUCA PALLAVICINI IN BOLOGNA  
MAILAND, 30. OKTOBER 1771

[BAUER/DEUTSCH, Nr. 252]

*Eccellenza!*

*Padre e figlio rendiamo umilmente grazie à V: E: della gentilissima e gratiosissima memoria conservata per noi, e per ubbidir alla desideriosa brama di V: E: ho l'onore ed il piacere di dar la buona nuova che la Serenata del mio figlio ebbe tutto il desiderato incontro e l'approbazione universale, piu non posso spiegarmi per non incorrere nel propria Laus sordet: essendo io il Cicerone chi parla in questo caso pro domo sua. Il mio Figlio la fece in Milano in 15 Giorni, non poteva comminciar prima trovandosi la Poesia per l'approbazione à Vienna d'onde fù rimandata al ultimo punto. Il Sgr Tibaldi, chi fece l'onore al mio figlio di venire tutte le mattine à vederlo scrivere, potrà dar à V: E: un racconto autentico.*

*Vostra Eccellenza ci conservi le sue valorosissime Grazie, e rassegnando à V: E: come anche alla Eccellss.<sup>ma</sup> Sgr<sup>a</sup>: Contessa ed Ill.<sup>mo</sup> Sgr<sup>e</sup> Figlio i nostri ossequi e rispetti mi protesto unito col mio figlio di tutta veneratione e pieno Core*

*di Vostra Eccellenza*

15

*Milano 30 d'ottobre*

1771

*Devotiss.<sup>mo</sup> ed oblg<sup>ssmo</sup>*

*Servo*

*Leopoldo Mozart mp*

*da quì un anno torniamo, se Dio Vuole, à Milano, dove il mio figlio scrivera la prima opera del Carnevale 1773, e doppo le prime 3 Sere della representatione correremo per posta à Venezia per Scriverlí la Seconda opera à S: Benedetto.*